Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 50 (1978)
Heft: 4

Artikel: Orazione funebre
Autor: Moccetti, Roberto
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246446

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Orazione funebre pronunciata dal Br Roberto Moccetti

al cimitero di Bioggio, il 22 agosto 1978

A nome dei militi della br fr 9 e della cerchia più ampia degli ufficiali, sottufficiali e soldati ticinesi porto l'ultimo commosso e deferente saluto alle spoglie del br Brenno Galli, cdt della br fr 9 dal 1960 al 1963.

Brenno Galli diventò soldato nel 1930, in un periodo in cui il nostro esercito non godeva della totale comprensione e fiducia. In quel clima però, grazie alle sue doti di carattere e di intuizione, egli scelse di diventare ufficiale e di contribuire in modo deciso e impegnato alla preparazione delle nostre milizie alle dure prove che sempre più chiaramente si delineavano all'orizzonte. Allo scoppio della guerra era già comandante di compagnia: a metà del conflitto diventò uff di SM e apprezzatissimo collaboratore di quei capi che contribuirono, durante il servizio attivo, a far superare al nostro Paese una delle più tremende crisi della sua storia.

La carriera militare di Brenno Galli si svolse interamente nelle nostre milizie e negli SM delle Grandi Unità, nel cui ambito le truppe ticinesi sono chiamate ad operare. Fu alla testa della cp car mont II/9 e cp fr II/298 dal 1939 al 42, del bat car mont 9 e bat fr 297 dal 1948 al 52, del rgt fant 63 dal 1957 al 60, della br fr 9 dal 1960 al fine 63.

La sua notevole capacità di lavoro, l'incisività nell'analisi, la chiara intelligenza gli consentirono di distinguersi in tutti gli incarichi che gli furono affidati; la sua sicura ed efficace condotta si riflesse anche al di fuori della sua sfera d'azione e diventò assiomatica nei nostri reparti.

Ufficiale particolarmente preparato, emanava un senso di sicurezza promuovendo la collaborazione incondizionata dei propri subordinati. Rapido nella valutazione e nella decisione, raramente subiva la tirannia dispotica degli eventi e, con tempestività, aveva sempre pronta l'opportuna contromisura.

Ricordo come le sue qualità di cdt di brigata e il suo lavoro sistematico nel rafforzare l'efficienza della Grande Unità siano stati posti in risalto alla fine di manovre che coronarono la sua attività di comandante.

Lo rivedo ad un esercizio degli SM del CA, durante il quale con pochi collaboratori svolse un eccezionale lavoro, battendo direttamente a macchina la valutazione della situazione e l'intenzione che sarebbero poi state citate come modelli alla critica.

La sua sicurezza e il suo assoluto dominio dell'arte del comando erano tali da permettergli di avere sul tavolo di lavoro, anche nei momenti più cruciali, oltre alle carte e agli ordini militari, pratiche pubbliche e civili che pure trovavano giudiziosa liquidazione.

Il br Brenno Galli possedeva le qualità tipiche del cittadino-soldato: ampie doti

di mente e di cuore, spiccata preparazione professionale e atavico senso civico sviluppato ancor più dall'impegnata carriera politica.
È così assurto per tutti noi a modello dell'ufficiale di milizia che ha saputo conciliare in modo esemplare gli impegni civili e militari, coronando la sua carriera nell'esercito al livello massimo consentito a uff non di carriera.
E all'esercito di milizia il br Galli ha dato un continuo e determinante sostegno anche quale uomo politico e soprattutto quale consigiere nazionale. È per me doveroso qui ricordare che anche in quest'ultima attività il br Galli ha eccelso senza preoccuparsi dei possibili influssi negativi per il suo divenire politico.
La bandiera del bat car mont 9, consegnata ieri sulla piazza di Locarno alla truppa che in questo momento difficile è impegnata a risanare le piaghe dell'alluvione del 7 agosto, si chinerà sulla bara del suo non dimenticato comandante.
A questo simbolico gesto dello stendardo del corpo di truppa più caratterizzante per il Ticino e per la br fr 9, si unisce il commosso commiato di tutti i militi ticinesi. Il br Brenno Galli appartiene alla storia delle nostre milizie: del suo esempio cercheremo di rimanere degni mantenendo vivo il suo ricordo.